



## Scheda dati di sicurezza

### 1- Identificazione del prodotto e della società

#### 1.1- Nome commerciale: MEDOR 35 CLASS

Registrazione n: 13116 del 24/08/2006

#### 1.2- Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi pertinenti: SU1 agricoltura; PC27 prodotti fitosanitari: Diserbante in formulazione microgranulare idrodispersibile

Usi sconsigliati: impieghi diversi dagli usi consigliati

#### 1.3- Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza:

##### Titolare della registrazione

Agriphar s.a.  
26/1 Rye de Ronory  
B-4102 Ougrèe – (Belgium)  
Tel. +32(0)43859711 fax +32(0)43859749  
e-mail [info@agriphar.com](mailto:info@agriphar.com)

##### Distributore

Gowan Italia S.p.A.  
Via Morgagni, 68  
48018 Faenza (RA)  
Tel. 0546/629911 – Fax 0546/623943  
e-mail [gowanitalia@gowanitalia.it](mailto:gowanitalia@gowanitalia.it)

#### 1.4- Numero telefonico di emergenza:

Centro Antiveleeni (Poisons Centre)  
Dipartimento di Tossicologia Clinica, Università Cattolica  
del Sacro Cuore

Largo Agostino Gemelli 8  
I-00168 Roma  
+39 06 305 4343

Gowan Italia S.p.A Tel. 0546/629911 – Fax 0546/623943 ore ufficio (8,30 - 12:30; 14,00 – 18,00)

### 2- Identificazione dei pericoli

#### 2.1- Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione della sostanza (direttiva 67/548CEE): non pertinente

**Classificazione della miscela (direttiva 1999/45/CE)**

Xn – Nocivo

R22 - Nocivo in caso di ingestione

N – pericoloso per l'ambiente

R50/53 - Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

**Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**

Acute Tox. 4 (Oral) - H302 Nocivo se ingerito

Aquatic. Acute 1 - H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

Aquatic Chronic 1 - H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

#### 2.2- Elementi dell'etichetta

**Etichettatura secondo Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP)**



GH07



GH09

**Avvertenza:** attenzione

**Indicazioni di pericolo H:** H302: Nocivo se ingerito. H410: Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

EUH401: Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

**Consigli di prudenza P:** P264: Lavare accuratamente viso, mani e avambracci dopo l'uso. P270: Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. P301+P312: IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico. P330: Sciacquare la bocca. P391: Raccogliere il materiale fuoriuscito. P501: Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione nazionale

**Prescrizioni supplementari:** Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore [Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque dalle aziende agricole e dalle strade].

**Risultati della valutazione PBT e vPvB**

**PBT:** Non applicabile.

**vPvB:** Non applicabile

### 3- Composizione/informazioni sugli ingredienti

**3.1- Sostanza: non pertinente**

**3.2- Miscela: miscela delle seguenti sostanze pericolose**

metribuzin					
N. CAS	N. CE	N. INDEX	Nome chimico IUPAC	Formula	Percentuali %
21087-64-9	244-209-7	606-034-00-8	4-amino-6-tert-butyl-4,5-dihydro-3-methylthio-1,2,4-triazin-5-one	C <sub>8</sub> H <sub>14</sub> N <sub>4</sub> OS	35
<b>Direttiva 67/548</b>	<b>Classificazione</b>	<b>Frase di rischio</b>	<b>Regolamento 1272/2008 CLP</b>	<b>Categoria di pericolo</b>	<b>Indicazioni di pericolo</b>
	Xn N	22 50/53		Acute Tox. 4 (Oral) Aquatic Acute 1 Aquatic Chronic 1	H302 H400 H410

Testo integrale delle frasi R e H vedasi alla sezione 16.

### 4- Misure di primo soccorso

**4.1- Descrizione delle misure di primo soccorso:** In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.

**Inalazione:** trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. Se si presentano problemi respiratori, somministrare ossigeno. Se la respirazione diventa irregolare o per insufficienza respiratoria, utilizzare la respirazione artificiale. In caso in cui si verificano sintomi o in caso di dubbio, consultare il medico.

**Contatto cutaneo:** In caso di contatto con la pelle, togliersi di dosso immediatamente gli indumenti contaminati e lavarsi immediatamente e abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione della pelle: consultare un medico.

**Contatto con gli occhi:** Sciacquare subito bene con un salva-occhi o con acqua. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.

**Ingestione:** In caso di ingestione, sciacquare la bocca con acqua (solamente se l'infortunato è cosciente). Non provocare il vomito. Consultare immediatamente un medico.

**4.2- Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:** Nessuna ulteriore informazione disponibile

**4.3- Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali:**

Trattamento sintomatico.

**INFORMAZIONI PER IL MEDICO:** Sintomi: organi interessati: occhi, cute, mucose del tratto respiratorio, fegato, reni. Provoca gravi lesioni cutanee su base allergica (da semplici dermatiti eritematose a dermatiti necrotizzanti). Provoca tosse, broncospasma e dispnea per irritazione bronchiale. Fenomeni di tossicità sistemica solo per assorbimento di alte dosi. Sono possibili tubulonecrosi renale acuta ed epatonecrosi attribuite ad un meccanismo immunoallergico. In caso di ingestione insorgono sintomi di gastroenterite (nausea, vomito, diarrea) e cefalea, oltre naturalmente a segni del possibile interessamento epatico e/o renale. Nell'intossicazione grave si evidenziano segni di eccitamento e depressione del SNC. Metabolismo: dopo ingestione la sostanza è prontamente assorbita e metabolizzata, l'escrezione renale e fecale avviene in 72 ore. Terapia: sintomatica. Avvertenza: consultare un centro antiveneni

### 5- Misure antincendio

**5.1- Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Estintori a Polvere chimica A/B/C, anidride carbonica, schiuma. Acqua nebulizzata.

Mezzi di estinzione non idonei: acqua a getto pieno.

**5.2- Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:** Pericolo d'incendio: Non infiammabile. Se il prodotto è esposto al calore, può decomporsi liberando gas pericolosi.

**5.3- Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:** Non fumare, non usare fiamme libere. Evacuare i presenti e limitare l'accesso. Per raffreddare i contenitori nell'area di pericolo utilizzare acqua nebulizzata.

Protezione durante la lotta antincendio: Indossare indumenti resistenti al calore. Se l'aspirazione o ventilazione tecnica non è possibile, equipaggiarsi di autorespiratori.

## 6- Misure in caso di rilascio accidentale

- 6.1-Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:** Indossare indumenti protettivi resistenti a prodotti chimici e adoperare una maschera protettiva con ricircolo d'aria. Usare indumenti protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia. In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto. Evacuare la zona. Eliminare le fonti di ignizione. Assicurare la ventilazione adeguata per ridurre al minimo le concentrazioni di polvere e/o vapore.
- 6.2-Precauzioni ambientali:** Non gettare i residui nelle fognature; smaltire questo materiale e i relativi contenitori in un punto di raccolta rifiuti pericolosi o speciali. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.
- 6.3-Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:** Impedire la dispersione nelle fognature. Raccogliere e recuperare il materiale lasciato sul terreno in grande quantità miscelando con materiali solidi granulari inerti. Metodi di pulizia: Raccogliere i versamenti e metterli in un recipiente adeguato. Pericolo di slittamento a causa di fuoriuscita del prodotto.
- 6.4-Riferimenti ad altre sezioni:** per dispositivi di protezione individuale sezione 8. Per lo smaltimento dei rifiuti sezione 13

## 7- Manipolazione e immagazzinamento

- 7.1-Precauzioni per la manipolazione sicura:** Tenere lontano da fonti di calore, scintille, fiamme libere, superfici riscaldate. Non fumare. Non disperdere la sostanza nelle fognature o nelle falde acquifere. Temperatura di manipolazione: a temperatura ambiente. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente. Lavare le mani e altre aree della pelle esposte alla sostanza con sapone neutro ed acqua prima di mangiare, bere, fumare e quando si lascia il luogo di lavoro.
- 7.2-Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità:** Proteggere dall'irradiazione solare diretta. Immagazzinare il prodotto in locali freschi e ventilati. Conservare soltanto nel recipiente originale. Materiali incompatibili: Acido forte. Alkali forti. Agenti ossidanti, forti. Da conservare al massimo per 3 anni. Conservare il recipiente ben chiuso in luogo fresco e ben ventilato
- 7.3-Usi finali specifici:** Diserbante in formulazione microgranulare idrodispersibile

## 8- Controllo dell'esposizione/protezione individuale

- 8.1-Parametri di controllo:** Nessuna ulteriore informazione disponibile
- 8.2-Controllo dell'esposizione:** Non mangiare, non bere e non fumare durante l'impiego del prodotto. I locali di immagazzinamento dei prodotti devono essere ben ventilati e provvisti di ventilazione naturale e/o artificiale e nei pressi delle postazioni di lavoro devono essere disponibili docce, lava occhi di emergenza e cassetta di pronto soccorso. Gli impianti elettrici e gli impianti di aspirazione/ventilazione devono essere conformi alle norme vigenti. Lavarsi sempre le mani dopo l'uso e sempre prima di mangiare, bere o fumare.
- Controlli tecnici idonei:** Minimizzare l'esposizione a nebbie/vapori/aerosol. Prima di iniziare il lavoro e prima di manipolare il prodotto, controllare sempre l'integrità dei dispositivi di protezione individuale.
- Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione:** durante la normale manipolazione del prodotto indossare sempre indumenti con le maniche lunghe e guanti impermeabili alle aggressioni chimiche (EN 374)
- a) **Protezione occhi/volto:** se è indossata una semi maschera, occhiali di protezione con schermi laterali (occhiali a gabbia) EN166 1F (campo di utilizzo = 5 o equivalente)
- b) **Protezione della pelle**  
**Protezione delle mani:** usare guanti di protezione idonei agli agenti chimici (EN 374) nel caso di contatto diretto prolungato. (Raccomandazioni: indice di protezione 6, corrispondente ad un tempo di permeazione >480 minuti secondo EN 374, ad es. nitrilo caucciù 0,4 mm, cloro caucciù 0,5 mm, PVC 0,7 mm ed altro  
**Protezione del corpo:** usare indumenti protettivi e stivali resistenti ai prodotti chimici (DIN-EN 465);
- c) **Protezione delle vie respiratorie:** in casi normali non necessaria; in caso di superamento dei valori massimi di concentrazione nell'ambiente di lavoro o in caso di polverizzazioni e/o sversamenti: maschera facciale (tipo EN 143) con filtri combinati contro polveri, gas e vapori organici e inorganici (classe FFAXBEKP); in caso di esposizione prolungata autorespiratore
- d) **Pericoli termici:** nessun dato disponibile

**Controlli dell'esposizione ambientale:** Non rilasciare nell'ambiente. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti.

I locali di deposito e di lavoro devono disporre di impianti elettrici a norma e conformi alla prevenzione incendio e scoppio

## 9- Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1- Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.

Stato fisico: Solido

Aspetto: Granulare

Colore: Giallo-marrone.

Odore: Caratteristico  
 Soglia olfattiva: Dati non disponibili  
 pH: 5 - 7  
 Velocità d'evaporaz.: Dati non disponibili  
 Punto di fusione: Dati non disponibili  
 Punto di congelamento: Dati non disponibili  
 Punto di ebollizione: Dati non disponibili  
 Punto d'infiammabilità: Non applicabile  
 Temperatura di autoaccensione: Dati non disponibili  
 Temperatura di decomposizione: Dati non disponibili  
 Infiammabilità (solidi, gas): Dati non disponibili  
 Tensione di vapore: Dati non disponibili  
 Densità relativa di vapore a 20 °C: Dati non disponibili  
 Densità relativa: Dati non disponibili  
 Densità: 0,68 g/ml  
 Solubilità: Dati non disponibili  
 Log Pow: Dati non disponibili  
 Viscosità cinematica: Non applicabile  
 Viscosità dinamica: Non applicabile  
 Proprietà esplosive: Dati non disponibili  
 Proprietà ossidanti: Dati non disponibili  
 Limiti di infiammabilità o esplosività: Dati non disponibili

#### **9.2- Altre informazioni**

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### **10- Stabilità e reattività**

**10.1-Reattività:** Se il prodotto è esposto a calore, può decomporsi liberando gas pericolosi.

**10.2-Stabilità chimica:** Stabile in condizioni normali.

**10.3-Possibilità di reazioni pericolose:** Nessuna in condizioni normali.

**10.4-Condizioni da evitare** Proteggere dall'irradiazione solare diretta. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. - Non fumare.

**10.5-Materiali incompatibili:** Acido forte. Alcali forti. Forti agenti ossidanti.

**10.6-Prodotti di decomposizione pericolosi:** Riscaldato fino alla decomposizione, emette esalazioni pericolose. Biossido di carbonio (anidride carbonica) (CO<sub>2</sub>). Monossido di carbonio. Ossidi di azoto (NO<sub>x</sub>).

### **11- Informazioni tossicologiche**

#### **11.1-Informazioni sugli effetti tossicologici**

Tossicità acuta della miscela: non classificata

#### **Informazioni tossicologiche ricavate da miscele simili**

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL 50 > 5000 mg/Kg	Ratto
Cutanea	DL 50 > 2000 mg/Kg	Ratto

#### **Informazioni tossicologiche metribuzin**

Tipo	Valore	Specie
Orale	DL 50 = 322 mg/Kg	Ratto
Cutanea	DL 50 > 5000 mg/Kg	Ratto
Inalazione	CL 50 (4 ore) = 2,045 mg/litro	Ratto
ATE orale	500,000 mg/Kg	

Corrosione/irritazione cutanea: Non classificato (pH: 5 – 7)

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi: Non classificato (pH: 5 – 7)

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea: Non classificato

Mutagenicità delle cellule germinali: Non classificato

Cancerogenicità: Non classificato

Tossicità riproduttiva: Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola): Non classificato

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta): Non classificato

Pericolo in caso di aspirazione: Non classificato

## 12- Informazioni ecologiche

### 12.1-Tossicità

#### Informazioni sugli effetti ecologici

	Specie	Tipo	Valore
<b>metribuzin</b>	Pesci 1 (Oncorhynchus mykiss)	CL 50 (96 ore)	74,6 mg/l
	Daphnia magna	CE 50 (48 ore)	49 mg/l
	Alghe (Desmodesmus subspicatus)	ErC50 (72 ore)	0,02 mg/l
	altre piante acquatiche (Lemna Gibba)	ErC50 (14 d)	0,0079mg/l

**12.2-Persistenza e degradabilità:** Nessuna ulteriore informazione disponibile.

**12.3-Potenziale di bioaccumulo:**

metribuzin	BCF pesci 1	Non richiesto
	Log Pow	1,6 (20°C)

**12.4-Mobilità nel suolo:**

metribuzin	Tensione superficiale	63 mN/m (20°C)
------------	-----------------------	----------------

**12.5-Risultati della valutazione PBT e vPvB:** Nessuna ulteriore informazione disponibile

**12.6-Altri effetti avversi:** Nessuna ulteriore informazione disponibile

## 13- Considerazioni sullo smaltimento

**13.1-Metodi di trattamento dei rifiuti:** rispettando la normativa locale (D. Lgs. n. 152 del 3/4/2006 e s.m.i), i rifiuti devono essere sottoposti ad un trattamento speciale. Il contenitore completamente svuotato non deve essere disperso nell'ambiente, ma avviato a discarica o termodistruzione in impianti autorizzati.

Proposta di Codici Catalogo Europeo dei Rifiuti (Direttiva 2001/118/CE e Direttiva Ministero Ambiente 9/04/2002).

CER 02. 01. 08\* rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose

CER 15.01.10\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

I codici riportati sono solo un'indicazione generale, il produttore del rifiuto ha la responsabilità di scegliere il codice più adatto in base al processo che lo ha generato.

## 14- Informazioni sul trasporto

**14.1-Numero ONU:** 3077

**14.2-Nome di spedizione appropriato ONU:** Materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente, solida, N.A.S. (metribuzin)

**14.3-Classi di pericolo connesso al trasporto ADR/RID:** 9

**14.4-Gruppo d'imballaggio:** III

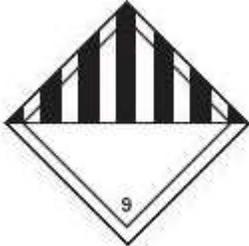
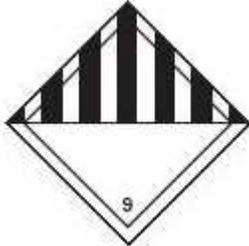
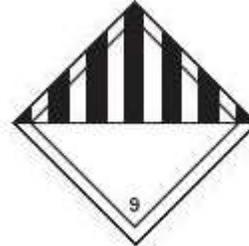
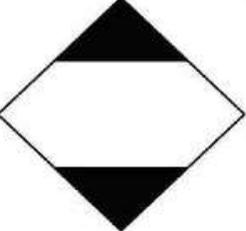
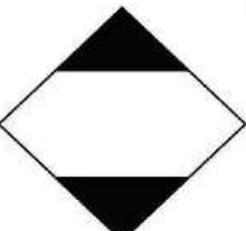
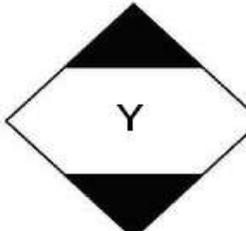
**14.5-Codice gallerie:** (E)

**14.6-Pericoli per l'ambiente:** Sì, marcatura "materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente" (pesce, albero)

**14.7-Precauzioni speciali per gli utilizzatori:** materia pericolosa dal punto di vista dell'ambiente:

**14.8-Trasporto alla rinfusa secondo l'appendice II della Convenzione Marpol 73/78 e secondo il codice IBC: //**

Trasporto strada/ferrovia	Trasporto marittimo	Trasporto aereo
Classe ADR: 9 gruppo di imballaggio III codice di classificazione: M7 etichetta:9	Classe IMO- IMDG:9 gruppo di imballaggio III marine pollutant: etichetta: 9	Classe ICAO- IATA :9 gruppo di imballaggio: III etichetta: 9

		
<p>marcatura: materia pericolosa per l'ambiente</p>	<p>Hazard aquatic environment</p>	<p>environmentally hazardous substance</p>
		
<p>LQ (quantità limitata): IMBALLAGGIO INTERNO/PESO MASSIMO DEL COLLO (imballaggi combinati): 5/30 Kg. IMBALLAGGI INTERNI (sistemati in vaschette con pellicola termoretraibile o estensibile): 5/20 Kg</p>	<p>EmS: F-A, S-F LQ (quantità limitata):</p>	<p>LQ (quantità limitata):</p>
		

## 15- Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1-Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

Classificazione in accordo con Dir.67/548/CEE; 1999/45/CE; 2001/58/CE e/o con i criteri GHS.

Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento CE n. 790/2009

Regolamento CE n. 453/2010

Direttiva 1999/45/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 2001/ 58/CE e succ. agg. e mod.

Decisione 2000/532/CE e succ. agg. e mod.

Direttiva 67/548/CEE e succ. agg. e mod.

Decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 e s.m.i.

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.

ADR Accordo internazionale per il trasporto di merci pericolose su strada.

International Maritime Dangerous Goods Code (IMDG Code).

International Air Transport Association (IATA).

### 15.2-Valutazione della sicurezza chimica (CSA): dati non disponibili per la miscela e per i componenti della miscela

## 16- Altre informazioni

### Elenco delle frasi R:

R22 Nocivo per ingestione

R50/53 Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

**Elenco delle Indicazioni di pericolo H:**

H302 Nocivo se ingerito

H400 Molto tossico per gli organismi acquatici

H410 Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

**La presente scheda dati di sicurezza annulla e sostituisce tutte le precedenti**

**Cambiamenti effettuati rispetto alla versione precedente: la sezione 2 è stata modificata in accordo a quanto previsto dal Reg. CE 453/2010.**

Le informazioni contenute nella presente Scheda di Dati di Sicurezza si basano sulle informazioni disponibili presso il titolare della registrazione (fonti bibliografiche e dati sperimentali) alla data di pubblicazione, le quali sono riferite unicamente al prodotto descritto e devono essere considerate come guida di sicurezza per l'uso, la manipolazione, lo smaltimento, lo stoccaggio e il trasporto

**LEGENDA DELLE ABBREVIAZIONI E DEGLI ACRONIMI**

ADI: acceptable daily intake (quantità giornaliera, assunta per tutta la vita, che non produce effetti tossici apprezzabili)

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society)

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio

CSA: Valutazione della sicurezza chimica

CSR: Relazione sulla Sicurezza Chimica

DNEL: Livello derivato senza effetto

EC50: Concentrazione effettiva mediana

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale

IATA DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA)

IC50: Concentrazione di inibizione, 50%

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile

ICAO TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO)

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose

LC50: Concentrazione letale, 50%

LD50: Dose letale media

NOAEL: No Observed Adverse Effect Level (dose massima che non produce effetti avversi)

NOEC: concentrazione di non effetto osservato

PBT: Sostanza Persistente, Bioaccumulabile e Tossica

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria

STOT: Tossicità organo specifica

(STOT) RE: Esposizione ripetuta

(STOT) SE: Esposizione singola

TLV: Valore limite di soglia

TLV TWA: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

TLVR STEL: Valore limite di soglia – limite per breve tempo di esposizione

vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile